

## L'Editoriale

Certe passioni non muoiono mai e spesso la vita è come una palla da rugby, non puoi mai sapere come sarà il suo prossimo rimbalzo; questa volta però la palla è rotonda e il suo percorso è lineare. Una traiettoria iniziata tanti anni fa quando a un bambino batteva il cuore andando la domenica allo stadio mano nella mano col suo papà.

Emozioni indimenticabili per quel bambino, ora imprenditore e nostro editore, Filippo Di Antonio che oggi è il nuovo presidente della squadra di calcio della città di Teramo.

Filippo ha amato il calcio anche come arbitro e il fischietto gli ha insegnato la responsabilità, il senso delle regole e soprattutto il rispetto per l'avversario.

Una passione per il mondo sportivo a 360° considerando anche i grandi risultati raggiunti con la presidenza della Virtus Volley.

Teramo deve tornare a sognare anche nel calcio e sono certa che Filippo Di Antonio ci metterà tutta la sua energia e la sua competenza per raggiungere questo obiettivo.

La vera scommessa è "costruire un presente che sia da investimento per il futuro del calcio cittadino": queste le sue prime parole da neo presidente del sodalizio biancorosso.

di Elisa Leuzzo  
 Direttore SuperJ

# IL SENEGAL TERAMANO

Ibrahima, Malick, Demba e il sogno italiano

**I**brahima è morto lavorando, Ibrahima è morto a soli 24 anni, Ibrahima era venuto in Italia per vivere meglio e invece, in un cantiere edile, in pieno centro a Teramo, ha trovato la morte. Ibrahima era del Senegal e aveva attraversato anche il deserto per arrivare in quella che nel suo paese è vista come la terra promessa. Ha lasciato una moglie e due figli, e il più piccolo non ha fatto neanche in tempo a conoscerlo. Una vicenda che ha segnato tutti e che ha aperto un canale di solidarietà verso la famiglia del giovane e sfortunato operaio che ha visto, in prima linea italiani e senegalesi insieme. Una vicenda che ha anche acceso i riflettori su una comunità, quella senegalese, che in provincia di Teramo è numerosa: sono 300 quelli con il permesso di soggiorno, una decina sposati con italiani. Lavorano soprattutto come operai edili, camionisti, corrieri e nelle fabbriche; le donne vengono impiegate come badanti. È stata costituita nel 2022 anche l'A.I.S.A.M., l'associazione immigrati senegalesi Abruzzo e Marche. A parlarci di loro è Demba Ka, viso aperto e occhi buoni: "non esiste il razzismo - dice subito - ma la paura del diverso".



Ibrahima Dramé

In Senegal i Toubab (bianchi) italiani sono considerati tutti ricchi "ma quando si arriva qui si capisce che non è tutto oro quello che luccica". Lui è venuto in Italia nel 1999 con un volo per la Francia e poi in treno fino a Giulianova. Pronuncia subito un nome che mi riempie gli occhi di lacrime, un nome che ai teramani è rimasto nel cuore, Malick Diallo. "Sono arrivato a Teramo e sono stato ospitato dal mio caro amico Malick - racconta - giocava a pallamano e grazie anche a lui mi sono inserito nel tessuto sociale teramano". Malick Diallo è morto nel 2006 per un tumore e per lui è stato un dolore immenso: "a Dakar vivevamo nella stessa via e per me è stato come un fratello". Demba è rimasto a casa di Malick per un anno lavorando come manovale: "il troppo freddo mi ha fatto desistere". Esattamente come Demba anche Ibrahima non sopportava il freddo, ma era stato costretto ad abituarsi per lavorare nei cantieri. Tutti i senegalesi nel freddo hanno il loro peggior nemico: "a causa delle vostre temperature rigide d'inverno - continua Demba - sono stato costretto a fare il venditore di Cd. Non avrei mai voluto farlo ma è stata una necessità. In Senegal ero un marinaio, fare l'ambulante era come tornare indietro". Alla mamma non ha potuto dire che vendeva Cd perché non lo avrebbe accettato. "Mandavo e mando ancora i soldi a casa - dice - perché noi siamo molto uniti e nessuno può e deve abbandonare i propri familiari". La sua vita cambiò radicalmente, 23 anni fa, quando sul pullman che lo portava da Martinsicuro a Teramo incontrò quella che sarebbe diventata sua moglie, Anna, di Mosciano. L'interesse per la lingua fran-

cese li fece avvicinare. Nacque subito una simpatia e Anna tutte le volte che saliva sul pullman portava al suo nuovo amico un po' di frutta pensando fosse povero "io invece con i Cd - racconta divertito Demba - guadagnavo in una giornata quello che lei guadagnava in un mese". Un giorno Demba invitò Anna a bere un caffè. Lei inizialmente rifiutò ma era solo questione di giorni e il loro amore nato in viaggio venne sigillato con quattro calci ad un pallone in una bella giornata trascorsa insieme a San Benedetto del Tronto. Demba nel 2003 inizia a lavorare per un'impresa edile



Demba Ka



"una vera e propria famiglia" e ancora oggi ci lavora. A casa di Anna è entrato in punta di piedi e inizialmente ha trovato diffidenza, oggi è un vero e proprio riferimento per tutti, e anche una sorella di sua moglie ha sposato un senegalese. Sorride quando racconta l'incontro con il fratello di Anna "suonai al campanello di casa sua all'insaputa di tutti - dice - mi aprì e mi disse che non voleva acquistare nulla ma quando mi presentai come il fidanzato di sua sorella rimase senza parole. Hanno fatto anche i controlli dai carabinieri per capire che persona fossi, ma alla fine sono stato accolto come un figlio". Un matrimonio lungo e felice "non abbiamo mai litigato - dice soddisfatto". Demba sposando un'italiana ha rinunciato alla poligamia "nel mio paese avrei potuto avere fino a 4 mogli - dice - e avrei comandato io. Qui comanda Anna - dice sorridendo - ma non cambierei la mia vita in Italia, anzi in Abruzzo, con nessun altro posto al mondo". È un fiume in piena quando racconta gli aneddoti della sua vita; da quella volta che fece scendere da un pullman un uomo che aveva maltrattato una donna a quando regalò 50 euro ad un ragazzo per strada perché ne aveva bisogno. Ironico e simpatico Demba dell'Italia odia solo il freddo "non sono l'unico - chiude - se vedo la neve scappo. Avete mai visto un campione sciatore nero?" Usa il termine nero senza problemi e con ironia esattamente come usa il termine toubab (bianco) con le stesse modalità. Parlando con lui è evidente che non solo l'integrazione è possibile ma è realtà da molto tempo anche nel teramano. Non dovrebbe esistere la paura del diverso (come dice Demba) perché non dovrebbe esistere il termine diverso quando si parla di esseri umani.



COSTRUZIONI

LAVORI CHE SFIDANO IL TEMPO



# Fotonotizie

Inquadra i Qr-code per visualizzare il servizio televisivo



L'imprenditore  
e editore di SuperJ  
è il nuovo presidente  
dell'SSD Città di Teramo



Teramo: per la prima volta  
a Festa della Repubblica  
si svolge in Piazza Martiri della Libertà



Teramo: primo Consiglio Comunale  
del D'Alberto bis



Centinaia di tifosi seguono  
sul maxischermo la semi-  
finale playoff di eccellenza  
Giulianova - Progresso



Superenalotto. A Teramo centrato  
il jackpot da 42 milioni  
con una schedina da 1 euro



**EM Barigelli**  
Motori

PLURIMARCHE NUOVO E USATO - NOLEGGIO

Via Salara, 36 • Roseto degli Abruzzi (TE) Tel. 085 8996102  
[www.barigellimotori.it](http://www.barigellimotori.it) [info@barigellimotori.it](mailto:info@barigellimotori.it)

# L'ultimo mare di primavera

## Le aspettative degli operatori turistici per la stagione estiva



**L**l mare è una tavola blu, e il vento crea un movimento leggero degli ombrelloni vuoti, ma aperti e tirati a lucido, pronti ad accogliere il caldo e i turisti che quest'anno faticano ad arrivare. Chiediamo ai balneari e agli operatori turistici quali sono le aspettative per la stagione estiva che sulla costa teramana sembra ancora lontana. E gli umori sono diversi, così come le aspettative. "Abbiamo perso già troppi week end a causa del maltempo - spiega Franco Specca titolare dell'hotel Beach e dello stabilimento balneare Conchiglia a Tortoreto - ma le richieste sono tante. Nelle mie strutture è già tutto prenotato - aggiunge - e sono soprattutto gli italiani a scegliere la nostra bella costa. Stanno anche tornando i tedeschi e i turisti del nord Europa". Franco Specca prevede un incremento di turisti del 25% rispetto allo scorso anno "anche se è difficile oggi fare previsioni viste le condizioni meteorologiche di inizio giugno".



Anche Paolo Giorgini, titolare dello stabilimento Nova Vita di Giulianova, e assessore comunale, prevede un più 25% di presenze rispetto alla scorsa stagione estiva. "I due anni di covid sono stati negativi - dice Giorgini - ma hanno fatto riscoprire l'Italia agli italiani", L'Abruzzo è diventata una delle mete più ambite, non solo per i turisti provenienti dal nord Europa, grazie al progetto bike to coast, agli alberghi diffusi e al fascino delle sue

montagne e delle sue colline. "È già quasi tutto prenotato - aggiunge Giorgini - e sono sicuro che quello che stiamo perdendo a giugno per il maltempo lo recupereremo a settembre". L'aspetto negativo sottolineato da Paolo Giorgini è legato alla mancanza di manodopera nelle strutture ricettive e nei ristoranti durante l'estate: "le nuove generazioni non si avvicinano al settore turistico e non è vero che sono sottopagati perchè tutti applichiamo il contratto nazionale di lavoro". Meno ottimista Anthony Romani titolare della Baia del Re a Cologna Spiaggia: "È un pessimo inizio di stagione - dice - ogni giorno riceviamo disdette perchè il maltempo spaventa la gente". Nel suo albergo, Romani ospita ancora 20 ucraini che però a fine giugno dovrebbero andare via. "Non sappiamo ancora con certezza se partiranno - aggiunge - se così fosse, oltre alle disdette, ci ritroveremo anche senza di loro e con la conseguente perdita di soldi".

Anthony Romani parla anche di difficoltà economiche che condizionano i turisti. "Sono sempre meno quelli che vengono per lunghi periodi - dice l'operatore turistico - molti prenotano dal giovedì alla domenica e se c'è il maltempo non vengono proprio". Il titolare della Baia del Re, a differenza dei due operatori di Tortoreto e Giulianova, parla di una perdita del 30%

di arrivi rispetto all'anno scorso.

Giuseppe Olivieri è titolare dell'Hotel Roses di Roseto ed è anche presidente dell'Associazione Operatori Turistici. "Stanno arrivando prenotazioni dall'Italia e dal nord Europa - dice - sono soddisfatto e mi aspetto un incremento di turisti del 20% rispetto alla scorsa stagione estiva. Il maltempo ha solo rallentato l'arrivo delle persone - aggiunge - ma sono sicuro che la stagione balneare andrà avanti anche a settembre". Insomma gli umori sono diversi anche se prevale l'ottimismo tra gli operatori turistici della costa teramana. Intanto la brezza e l'insolito silenzio dei primi giorni di giugno, rotto solo dal rumore del mare, ci fa amare ancora di più la bellezza della costa teramana che dovrebbe iniziare a destagionalizzare il turismo attraverso politiche di promozione mirate. Perchè il mare è anche d'inverno.



a Scapriano, vicino al Palazzetto dello sport

**SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI**  
per contatti 320.48.98.963 - 346.10.90.982

## Dove trovarci

Ogni 15 giorni potrete trovare il nuovo progetto di Superj Senza Titolo nelle principali edicole e bar del territorio teramano.

Durante l'anno realizzeremo delle edizioni speciali, con contenuti e storie inedite, che arriveranno direttamente nelle Vostre case.

Il periodico sarà occasione per presentare anche gli eventi in programma sul territorio e le novità del palinsesto televisivo di Superj.

# Le vostre segnalazioni



“Non copriamo anche i magnifici mosaici e pavimenti della domus romana rinvenuti in via Sant'Antonio a Teramo”. I cittadini, che guardano ammirati i reperti archeologici rinvenuti in pieno centro storico, ci hanno espresso la loro preoccupazione in merito al destino dell'ennesimo ritrovamento sotto una strada della città. “Non devono fare la stessa fine degli scavi di piazza Martiri che sono stati ricoperti – ci hanno detto – oppure dello scheletro del Neolitico rinvenuto in via Raniero e del quale non si hanno più notizie”. L'amministrazione comunale e la soprintendenza stanno pensando ad una copertura trasparente anche se il progetto di riqualificazione dell'area prevede tutt'altro. I

residenti e i commercianti invece si chiedono quando la strada tornerà percorribile perché il cantiere crea loro grossi disagi. L'incanto dei mosaici, conservati alla perfezione e restituiti agli occhi dei teramani in tutta la loro bellezza, questa volta merita una riflessione decisamente più approfondita, che consenta, a chi di dovere, di trovare il modo più appropriato per la loro valorizzazione. E dalla città la richiesta è unanime: “non bisogna assolutamente ricoprirli”.



Per le vostre segnalazioni contattateci alla mail [segnalazioni@superj.it](mailto:segnalazioni@superj.it)

PER LA **TUA PUBBLICITÀ**  
CHIAMA 329 6276349

**mastergrafica**  
SOLUZIONI PER COMUNICARE

**CENTRO UDITO**  
APPARECCHI ACUSTICI ITALIA

GIULIANOVA - PIAZZA ROMA (angolo Via XXIV Maggio 2/4)  
085/2905705 348/5356980

Seguici su

**euroimpianti**

servizi per l'informatica  
**EURODATA 2000**

COMPUTER  
PROGRAMMI  
SERVIZI  
FORMAZIONE

**DI PAOLO**  
ARREDAMENTI  
il cuore del DESIGN ABITATIVO in ABRUZZO  
[www.di-paoloarredamenti.it](http://www.di-paoloarredamenti.it)

E TANTI ALTRI:  
**BELLANTE**  
**TERAMO**  
**PESCARA**  
**SAN BENEDETTO**

**Decar** S P A

Partner



Province: **Teramo - L'Aquila**

**senza Titolo**

Una pubblicazione Superj  
Testata giornalistica  
registrata al Tribunale di Teramo  
n.669/2013

Editore  
Editoriale Vibrata Srl

Direttore responsabile  
Annunziata Elisa Leuzzo  
Quindicinale a cura di  
Dorotea Mazzetta

Direzione e redazione  
Via Piloti 18/D - 64100 Teramo (TE)  
Tel. 0861 264183  
E-mail: [redazione@superj.it](mailto:redazione@superj.it)

Sede Adriatica  
Via Galileo Galilei, 371  
Giulianova (TE)

Sede metropolitana  
Via Tasso, 94-96-98  
Pescara

[www.superj.it](http://www.superj.it)

